



Carissima/o Aclista,

E' un nuovo anno il 2012, che apre una importante stagione congressuale:

- il 25 e 26 febbraio, si celebrerà il Congresso Provinciale, con il rinnovo di tutte le cariche direttive;
- il 30 e 31 marzo il Congresso Regionale;
- dal 3 al 6 maggio quello Nazionale.

Le Acli intendono con questi importanti appuntamenti rinnovarsi al proprio interno e domandarsi quali debbano essere gli atteggiamenti, le proposte e le azioni concrete da mettere in atto in questi difficili momenti di passaggio da una fase ad un'altra della storia collettiva, e come contribuire a ridare fiducia e speranza soprattutto a chi ha meno possibilità e fa fatica a tenere il passo.

Il congresso, oltre che essere strumento di libertà e di partecipazione, è un tempo di verifica e di confronto molto importante.

Anche all'interno del nostro Circolo vogliamo proporre un momento di dibattito e di discussione attorno ai forti problemi che ci interrogano.

In modo particolare vogliamo domandarci: "Cosa dobbiamo aspettare ancora per modificare il nostro stile di vita personale e quello familiare, improntandolo ad una maggiore sobrietà, investendo sui valori della vita collettiva come unico mezzo per crescere insieme?"

Ad alcuni nostri amici verrà chiesto di rappresentarci al Congresso Provinciale e farsi portavoce di quanto emergerà durante l'assemblea di Circolo che si terrà

Sabato 28 gennaio 2012 alle ore 16
presso la sede di via Riolo

alla quale ti invito caldamente a partecipare ed a portare il tuo contributo.

Non è certamente un bel momento quello che stiamo vivendo, una crisi che da troppo tempo sta spegnendo l'entusiasmo di tanti giovani e cancellando certezze faticosamente conquistate da quelli meno giovani.

Ritroviamo il coraggio della speranza, della volontà e dell'impegno perché non è solo una classe politica dirigente incapace, a volte corrotta, da cambiare, ma il cuore delle persone, perché si sentano direttamente chiamate in causa come protagoniste. Dentro di noi c'è la risorsa dell'entusiasmo.

Non diciamo: "dipende dai giorni...": se talvolta quell'entusiasmo non lo sentiamo più è perché non lo coltiviamo: l'entusiasmo va nutrito con nuove azioni, nuove aspirazioni, nuovi sforzi.

Nel rinnovarti l'invito per l'assemblea ti penso nel bene con i tuoi affetti più cari:

il Signore disponga nella sua pace i nostri giorni così che la speranza abiti i nostri cuori.

Un fraterno saluto

Giovanni Facchinetti

Mozzo, 11 gennaio 2012